Verona, 30 aprile 2019

**Comunicato stampa**

**Smact competence center e Industria 4.0**

**Il Centro del Triveneto ha ricevuto 7 milioni dal ministero dello Sviluppo economico, primo centro finanziato in Italia**

**Gli atenei del Triveneto in prima linea nel progetto di Industria 4.0. Il ministero dello Sviluppo economico ha appena concesso 7 milioni di euro allo Smact competence center del Triveneto, composto da tutti gli atenei del territorio, insieme a enti di ricerca e aziende private, per lo sviluppo del programma di trasferimento tecnologico.**

Il centro diventa così il primo tra tutti i competence center italiani a ricevere un finanziamento statale, essendo, quindi, di fatto, il primo a partire concretamente.

“Il territorio del Triveneto con le sue università, centri di ricerca e aziende all’avanguardia nei settori del made in Italy, ha ora una struttura che funge da ponte tra ricerca e impresa, con un occhio di riguardo alle Pmi, soprattutto nel settore delle tecnologie emergenti legate alla trasformazione digitale”, spiega **Giovanni Meruzzi**, docente di Diritto commerciale e componente del consiglio di sorveglianza Smact per l’ateneo scaligero, “in questo modo sarà possibile fare massa critica sul territorio”

Smact Triveneto è costituito da 40 enti pubblici e privati che hanno firmato l’atto costitutivo della società consortile per azioni Smact, che gestirà il Centro di Competenza del Triveneto, per favorire le collaborazioni tra ricerca e impresa nelle tecnologie “Industria 4.0”. Il nome della società è l’acronimo delle 5 tecnologie di cui si occuperà: Social, Mobile, Analytics, Cloud e Internet of Things.

I soci fondatori di Smact sono le otto università del Triveneto: Verona, Padova, Ca’ Foscari, IUAV, Trento, Bolzano, Udine e SISSA di Trieste; due enti di ricerca, ovvero l’Istituto nazionale di Fisica nucleare e la Fondazione Bruno Kessler, la Camera di commercio di Padova e 29 aziende private: ACCA software, Adige, Brovedani Group, CAREL Industries, Corvallis, Danieli & C. Officine Meccaniche, DBA lab, Electrolux Italia, EnginSoft, Eurosystem, Gruppo PAM, Innovation Factory, Intesa Sanpaolo, Keyline, Lean Experience Factory, Microtec, Miriade, Omitech, Optoelettronica Italia, OVS, SAVE, Schneider Electric, TEXA, TFM Automotive & Industry, Thetis, TIM, Umana, Wartsila Italia, Como Next.

Il finanziamento ricevuto dal ministero si suddivide in due tranche, una da 4,3 milioni per la fase di startup e sviluppo delle live demo a cui si aggiungono 2,7 milioni destinati ai progetti di innovazione tecnologica per le piccole, medie e grandi imprese. Il Centro di pone come obiettivo di operare principalmente in tre ambiti: orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportarle nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica; la formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula, sulla linea produttiva e su applicazioni reali e infine impegnandosi in progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle Pmi.

**Università degli Studi di Verona**

**Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale**

Area Comunicazione

Direzione Comunicazione e Governance

Telefono: 045.8028015 - 8717

M. 349.1536099

Email: [ufficio.stampa@ateneo.univr.it](mailto:ufficio.stampa@ateneo.univr.it)